

Nowruz

Il capodanno persiano, conosciuto anche come “Nowruz”, ricorre ogni anno in concomitanza con l’equinozio che indica l’inizio della primavera ed è celebrato da centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo.

Il Nowruz è la festa della primavera e del rinnovamento e risale a circa 3.500 anni fa. Chi celebra il capodanno persiano, in questo giorno dà il benvenuto al nuovo anno e celebra il primo giorno di primavera.

Diversi paesi, in Medio Oriente e nell’Asia centrale e meridionale, hanno riconosciuto questa giornata come festa nazionale.

Il Nowruz è stato ufficialmente registrato nella lista UNESCO del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità nel 2009.

Ma che cos’è il Nowruz esattamente?

Il Nowruz segna la fine del vecchio anno e l’inizio di quello nuovo. Nowruz significa “nuovo giorno” nella lingua farsi e sta a indicare un nuovo inizio, una nuova vita.

Come si preparano le persone al Nowruz?

La gente inizia a prepararsi per il Nowruz qualche settimana prima del vero equinozio di primavera.

Le case vengono pulite a fondo (le pulizie di primavera in sostanza) venendo liberate da ogni inutile disordine e sporcizia che si è formata nel corso dell’ultimo anno, in modo che possano ricominciare da capo. Tutti gli oggetti rotti vengono riparati o sostituiti.

Il giorno della festa si indossano vestiti nuovi e si trascorre la giornata con i parenti, ci si scambiano regali e auguri, mangiando piatti tipici della tradizione.

In questo periodo dell’anno in Iran è probabile che si vedano innumerevoli tappeti persiani appesi fuori dalle abitazioni.

Una volta che il giorno di Nowruz arriva, prende il via una celebrazione che dura 13 giorni di cene, visite familiari e riflessioni per l’anno a venire e che si conclude con il Sizdah bedar, che in farsi significa “13 all’aperto”, ed è l’evento che segna la fine dei festeggiamenti.

I germogli utilizzati per il Sabzeh dell’Haft-Sin vengono gettati nell’acqua di un fiume per simboleggiare la volontà di liberarsi di tutta la negatività accumulata durante l’anno.

Cosa rappresentano le "sette S" dell'Haft-Sin?

L'Haft-Sin è una collezione di oggetti che simboleggiano una speranza diversa per il nuovo anno. Sono i sette oggetti simbolici tradizionalmente esposti per celebrare il nuovo anno e il primo giorno di primavera.

- Gli elementi principali iniziano tutti con la lettera "S" e sono:
- Sabzeh: un tipo di germoglio o erba che simboleggia il rinnovamento, la natura e l'euforia;
- Samanu: un dolce budino a base di germe di grano che simboleggia il potere e il coraggio;
- Senjed: frutta persiana secca che simboleggia la saggezza;
- Sir: l'aglio simboleggia la felicità;
- Sib: le mele per simboleggiare la bellezza e la salute;
- Somāq-sumac: una spezia persiana a base di bacche rosse acide macinate, che simboleggiano pazienza e tolleranza;
- Sekkeh: le monete simboleggiano prosperità e ricchezza;
- Sonbol: la pianta di giacinto che simboleggia la vivacità;
- Sepand: in Italia viene chiamata ruta siriana che simboleggia la lontananza dal male;
- Serke: l'aceto che simboleggia l'allegria e la vita.

(Vengono scelti 7 di questi elementi)

Oltre a queste pietanze sulla tovaglia si dispongono anche altri elementi con un significato: un cesto che contiene delle uova dipinte per la fertilità; le candele che simboleggiano la famiglia e la luce; un'ampolla con un pesce rosso che simboleggia la vita.

Anche il Corano e il libro di famoso di poeta Hafez sono spesso presenti in questa giornata di festeggiamenti.

*****Nowruzetan Piruz (Buon Anno)*****